

menti del Re *Francesco*, per tornar in Italia. Andò poscia l' Adorno anche a Venezia, dove propose a quel Senato una Lega coll' Imperadore. Grandi e lunghi furono i dibattimenti fra que' saggi Senatori, perchè dall' un canto sembrava preponderare la potenza di chi era Imperadore ed insieme Re di Spagna, corroborata dal Duca di Milano, che uguale interesse avea con esso Augusto. Ma dall' altra parte l' abbandonare il Re di Francia già Collegato pareva cosa di poco onore; oltre di che i sicuri avvizi dell' armamento, ch' egli facea, tenevano divisi e sospesi gli animi di ciascuno. Intanto, perchè venne a morte l' Adorno, restò intepidito quel negoziato. Ma da lì a un Mese essendo stato spedito da Cesare a Venezia *Marino Caracciolo* Protonotario Apostolico, si ripigliò con più vigore. Venne poi a morte nel dì 7. di Luglio, per attestato del Sansovino, il Doge *Antonio Grimani*, e in luogo suo restò eletto *Andrea Gritti*, personaggio, che abbiain veduto dar tante prove di valore e prudenza nelle sì fiere contingenze di quella Repubblica. E' ben da stupire, come una Cronica manuscritta di Venezia metta la di lui elezione nel dì 20. d' Aprile, e Fra Paolo Carmelitano nel dì 20. di Maggio. Nè lo stesso Sansovino sembra assai concorde con sè stesso, e discorda ancora da Pietro Giustiniano nell' assegnare il tempo del Ducato del Grimani. Ora il Gritti, siccome persona di gran saviezza, mai non volle palesare il sentimento suo intorno alla Lega proposta dal Ministro Cesareo, lasciandone tutta la risoluzione al Senato. E questa finalmente fu conchiusa sul fine di Luglio fra essi *Veneziani*, l' *Imperadore*, *Ferdinando Arciduca*, e *Francesco Duca di Milano*. Crebbe poi questa Lega, perciocchè *Papa Adriano VI.* amantissimo per altro della pace d' Italia, dopo aver con Lettere efficaci esortati tutti i Principi a conservarla, per potere accudire all' impresa contra del Turco, veggendolo pure ostinato il Re di Francia a volerla di nuovo turbare, nel dì tre d' Agosto entrò anch' egli in essa Lega, siccome i *Re d' Inghilterra*, e d' *Ungheria*, i *Fiorentini*, *Sanesi*, e *Genovesi*. E perchè si scoprì, che *Francesco Soderino* Cardinale di Volterra, mostrandosi appassionato per la Pace, e maneggiator d' essa, segretamente intanto tramava in Sicilia una congiura contro l' Imperadore, e sollecitava il Re Cristianissimo, che colà inviasse la sua flotta, fu per ordine del Pontefice inviato prigioniero in Castello Santo Angiolo.

MA che? il *Papa Adriano* sul più bello fu da questi terreni imbrogli chiamato da Dio a miglior vita nel dì 14. di Settembre, con poco dispiacere, se non anche con gaudio della Corte di Roma, riguardante poco di buon occhio un Pontefice non Italiano, e trovandolo
anzi